Giornale di Sicilia

Ogni Venerdi nelle edicole di Trapani

universo ASSICURAZIONI

Area operauva per la Sicilia e la Calabria
Via E. Amari, 8 - Palermo
Tel. 091/58 77 66

BTP BANCA DEL POPOLO
TRAPANI

the brass group

associazione trapanese per la musica jazz
"the brass group"

STAGIONE CONCERTISTICA 1994/95

XII dalla fondazione

Ostello della Gioventù
Venerdi 25 Novembre - ore 21.30

tom kirkpatrick quartet



Tom Kirkpatrick, *tromba* - Giuseppe Emmanuele, *piano*
Nello Toscano, *contrabbasso* - Mimmo Cafiero, *batteria*

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e P.I.

Provincia Regionale di Trapani
Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo

Nei primi anni Cinquanta, quello che Gildo De Stefano definisce come "Jazz erudito" si avviò alla conquista dell'Europa. L'orecchio europeo, abituato nell'ultimo periodo bellico al morbido *sound* delle big-bands, riservò calore e apprezzamento inattesi alla "freschezza" che voleva esprimere questa musica così differente dall'arrabbiato e rivoluzionario *bepob*: le formazioni "da camera" di Gerry Mulligan, le raffinate atmosfere del *Modern Jazz Quartet*, nonchè la poderosa ed entusiasmante orchestra di Stan Kenton, vissero un periodo di particolare fortuna, paradossalmente incontrata al di fuori della loro terra d'origine. Di quest'ultima formazione è ormai storia il successo ottenuto durante una *tournée* europea nel 1953, in cui pare che gli abitanti di Dublino addirittura braccassero gli orchestrali per le strade, alla ricerca di un autografo o di un semplice saluto.

Il pubblico europeo, essenzialmente avvezzo all'ascolto di musica - colta o meno - "gratificante" dal punto di vista melodico, trovò un immediato riscontro nel nuovo jazz bianco, così in bilico con l'accademismo da guadagnarsi spesso solenni e feroci stroncature di ipercritici personaggi, vestiti dell'abito di puristi. Oggi, per fortuna dell'intero patrimonio musicale e della sana comprensione del suo lato estetico, è assai più rischioso vestire l'una e l'altra divisa di paladino, e comprendere i fatti musicali nella loro interezza e nella loro - fondamentale - unicità. Di certo rimane un elemento: se saggezza popolare insegna che "nulla viene dal nulla", la conquista dei pubblici europei da parte dell'universo sonoro afro-americano, sarebbe stata assai difficile con altri mezzi da quello che la storia documenta.

E la benefica, sana comprensione dei linguaggi musicali del nostro tempo, è giunta a tale punto che *Jazzmen* come Tom Kirkpatrick, nativo dell'Ohio, possono "concedersi il lusso", una volta impensabile, di riservare la maggior parte delle proprie attività al suolo del Vecchio Continente. Questo trombettista inizia la sua carriera in una terra musicalmente ricettiva e ricca di fermenti come il nord dell'Europa, nei primi anni '90. Di questo periodo sono le sue collaborazioni con Rein de Graaf, per *tournées* che toccano l'Olanda, la Germania e la Danimarca. Ciò senza comunque aver rinunciato, nel passato, a fattive collaborazioni *bop* e *funky*, come quelle che lo hanno visto al fianco di Walter Bishop jr. e di Lou Donaldson, in quella *East Coast* statunitense il cui pubblico non permette fallimenti di sorta.

Una volta confermate le proprie doti di solista, Kirkpatrick ha effettuato numerose esperienze concertistiche - con proprie formazioni - che lo hanno visto attivo in Italia, in Scandinavia, in Svizzera, fino ad ottenere un riconoscimento prestigioso come una tournée in Australia e in Nuova Guinea, promossa dalla locale Ambasciata degli Stati Uniti, nel 1992. Ancora al fianco di Walter Bishop sarà presente in Giappone, nel 1993, e nelle isole Barbados. Alla testa di una propria *Hot Jazz Band* effettua una serie di concerti in Ungheria, per occupare in seguito un ruolo di rilievo, in seno al *Charlie Parker Memorial Quintet*, che sempre Walter Bishop guiderà nel luglio scorso in più *tournées* orientali.

Sono cinque le incisioni discografiche in cui appare, nelle formazioni di Michael Weiss, di Ned Otter, e ancora di Bishop. Le televisioni di stato danese, olandese, e tedesca ne scorgeranno le eccellenti doti di *bopper*, e gli riserveranno più riprese in *specials* ove sono presenti anche John Hicks, Jan Sondergaard, la *Kluver big band*.

Al suo fianco, in questo concerto, saranno tre *sessionman* siciliani le cui doti sono state già apprezzate al di fuori dei confini della nostra isola: il pianista Giuseppe Emmanuele, direttore stabile della *City Brass Orkestra* di Catania (di cui è da ricordare l'incisione di un doppio CD con Phil Woods), il contrabbassista Nello Toscano, *sessionman* tra gli altri anche di Enrico Rava e di Massimo Urbani, e il batterista Mimmo Cafiero, del quale è recentissima l'uscita del CD *Domani è domenica*, inciso per la Splasc(h) Records.

Alberto Bonanno

Prossimo concerto:

Domenica 11 Dicembre - Ore 21.30

BOBBY DURHAM QUARTET